

VERBALE DEL COMITATO ITALIANO UIA DEL 21 MAGGIO 2018

Il giorno **21 maggio 2018, alle ore 11,00 in Firenze**, presso il Palazzo di Giustizia di Firenze – nei locali dell’Ordine degli Avvocati al Piano 0, sala Adone Zoli, si riunisce in seduta straordinaria il Comitato Nazionale Italiano dell’Unione Internazionale degli Avvocati.

Presenziano gli Avvocati: Aldo Bulgarelli, Lilia Lucia Petrachi, Carlo Mastellone, Guido Lachi, Mario Napoli, Bruno Micolano, Manfredi Burgio, Claudio Coggiatti, Stefano Dindo, Paolo Rosini, Walter De Agostino, Laura Pibiri, Elena Borsacchi, Daniele De Benedetti, Simone Lazzerini e Silvia Lenzetti.

Sono altresì presenti per delega: l’Ordine degli Avvocati di Firenze e Gianluca Pojaghi (con delega a Carlo Mastellone); l’Ordine degli Avvocati di Torino (con delega a Mario Napoli); Maria Cristina Creti, Alessandro Colavolpe, Caterina Coggiatti e Raffaele Rizzi (con delega a Claudio Coggiatti); Corrado De Martini, Pietro Bellante e l’Ordine degli Avvocati di Verona (con delega a Daniele De Benedetti); Francesca Conte e Nicola Putignano (con delega a Lilia Lucia Petrachi).

Il Presidente avv. Bulgarelli dichiara validamente costituita la riunione del Comitato Nazionale Italiano, ringrazia il Consiglio dell’Ordine degli Avvocati di Firenze per l’ospitalità ed apre i lavori sul seguente OdG:

- 1) Approvazione modifiche statutarie;
- 2) Messa a punto delle Sedi Operative Locali/Rappresentanti Regionali;
- 3) Aspetti organizzativi del Progetto Scuola di Alta Formazione specialistica UIA;
- 4) Convenzioni con Università Italiane;
- 5) Sito Internet Italiano.

Punto1 odg) Approvazione modifiche statutarie: I presenti esaminano le modifiche al Regolamento del Comitato Italiano UIA proposte dall’avv. Corrado De Martini¹ e, dopo esauriente discussione, ne deliberano con voto unanime l’approvazione con le seguenti variazioni:

- a) per quanto riguarda la terminologia (“Regolamento” vs “Statuto”), verranno chieste delucidazioni al Centro UIA di Parigi;
- b) il Comitato Italiano verrà definito come una “articolazione su base locale”;

¹ Allegate sub A).

c) la sede del Comitato Italiano UIA viene stabilita in Viale Alessandro Guidoni n. 61, 50127 Firenze, presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati (Nuovo Palazzo di Giustizia, Blocco G, piano secondo).

Il testo integrale del nuovo Regolamento viene allegato al presente verbale sotto la lettera "B".

Punto 2 odg) Messa a punto delle Sedi Operative Locali/Rappresentanti Regionali: il Comitato dà atto che risultano costituite alla data odierna le seguenti Sedi Operative Locali a livello regionale (Sezioni Regionali del Comitato Italiano) relativamente ai seguenti Distretti di Corte di Appello (il nome dei rispettivi Presidenti, nominati dal Comitato Italiano, e Segretario sono riportati nell'elenco):

1. Lombardia (Milano): avv. Raffele Rizzi (PR), avv. Maria Cristina Creti (S);
2. Lombardia (Brescia): avv. Enrica Senini (PR),
3. Emilia Romagna: avv. Lavinia Savini (PR), avv. Benedetta Valentini (S);
4. Toscana: avv. Paolo Rosini (PR), avv. Manfredi Burgio (S);
5. Veneto: avv. Pietro Bellante (PR), avv. Veronica Dindo (S);
6. Liguria: avv. Salvatore Filippini La Rosa (R), avv. Enrica Bernardini (S);
7. Friuli Venezia Giulia:
8. Lazio: avv. Walter De Agostino (PR), avv. Caterina Coggiatti (S);
9. Umbria: avv. Antonio Coaccioli (PR), avv. Margherita Scalamogna (S);
10. Campania: avv. Alfredo Guarino (PR), avv. Vincenzo Nappi (S);
11. Puglia (Bari): avv. Nicola Putignano (PR), avv. Caterina Bressan (S);
12. Puglia (Lecce): avv. Lilia Lucia Petrachi (PR), avv. Francesca Conte (S);
13. Val D'Aosta e Piemonte: avv. Daniele De Benedetti (PR), avv. Alberto Maurizio (S).

Punto 3 odg) Aspetti organizzativi del Progetto Scuola di Alta Formazione specialistica

Punto 4 odg) 4) Convenzioni con Università Italiane.

I due punti vengono trattati unitariamente stante il loro stretto collegamento.

L'avv. Carlo Mastellone illustra il progetto per la creazione di una Scuola di Alta Formazione Specialistica UIA in Diritto dell'Unione Europea, Diritto Internazionale e Diritti Umani.

L'avv. Stefano Dindo ricorda come esista già una convenzione con l'Università di Verona, evidenziando come adesso interessino convenzioni *ad hoc*: il coinvolgimento delle Università è un problema serio e delicato, che deve essere gestito in maniera accorta.

L'avv. Mastellone ritiene che si debbano impostare delle "Convenzioni Quadro" con le Università, al cui interno precisare delle Convenzioni specifiche (seguendo il modello dell'Università di Cassino).

Viene sottolineata l'utilità della creazione di una Commissione che lavori per le

convenzioni con le Università.

La domanda per l'ammissione nell'elenco delle associazioni specialistiche deve infatti essere presentata entro il 30 giugno (ed anche le stesse Università hanno l'esigenza di decidere a stretto giro il budget per il 2019, di modo da coprire alcuni costi degli eventi organizzati – costituendo in tal modo le basi finanziarie per i giovani che in tal modo possono partecipare agli eventi organizzati all'estero).

L'idea è quella di coinvolgere tre Università per l'Area “Diritto degli Affari e del Commercio Internazionale” e tre Università per l'Area “Tutela Europea ed Internazionale dei Diritti Umani”.

Al fine di stipulare la Convenzione con il CNF, le Università in questione devono essere distribuite sul territorio nazionale. Gli enti per adesso individuati sono: Milano, Verona (Venezia?), Bologna, Roma III, Salento.

Prosegue Carlo Mastellone: dal 1° gennaio 2019, dovranno essere garantite 200 h/anno di formazione specialistica: 50h/anno saranno offerte tramite gli eventi formativi del Centro UIA organizzati all'estero, cioè il Congresso annuale, i seminari ed i corsi di formazione (1 seminario = 12 h), le altre 50h/anno verranno coperte tramite i corsi organizzati presso le Università.

L'avv. Claudio Coggiatti ritiene preferibile organizzare due seminari di 6h+6h, anziché uno solo di 12h, di modo da non obbligare i partecipanti eventuali a pernottare nel luogo del seminario e tagliare in tal modo le spese; il Congresso annuale vale 20h.

Grazie all'alta formazione offerta, potrà essere fornito il titolo di Avvocato Specialista.

Stefano Dindo sottolinea l'utilità di una riflessione sul mondo delle Università. Un numero di partecipanti compreso tra le 25 e le 50 unità significherebbe una presenza ridotta per i singoli eventi. Pertanto, si deve riflettere se sia corretto coinvolgere sin da subito sei Università, non sapendo da dove provengono i partecipanti ai corsi.

Aldo Bulgarelli propone di limitare per il momento il numero delle Università coinvolte a quelle con le quali ci sono già dei rapporti in essere: Firenze, Roma, Milano, Salento.

L'avv. Bruno Micolano si interroga sulla natura dei corsi: chiusi e riservati, o aperti?

Aldo Bulgarelli pone la seguente problematica: cosa fare qualora la Sede Centrale UIA richieda che i partecipanti debbano essere iscritti all'UIA? Deve considerarsi l'ipotesi di iscrizione all'associazione?

L'avv. Lilia Lucia Petrachi si dice non d'accordo, ed anche Carlo Mastellone solleva perplessità: deve trattarsi di un progetto promozionale per l'UIA. Alla fine dei corsi, qualora l'offerta sia stata valida e ben organizzata, ci si auspica che i partecipanti si iscrivano all'associazione.

Con l'organizzazione di corsi aperti, i partecipanti potranno essere sia soggetti aderenti alla scuola, che soggetti esterni.

La scuola non deve essere una sommatoria di seminari.

Viene confermato che i Corsi di Alta Formazione in Diritti Umani organizzati da Lilia

Lucia Petrachi (sempre con il patrocinio UIA) possono valere come ore di lezione. Serve uno sforzo organizzativo per ottenere un equilibrio (“Diritti Umani” da un lato, “Business” dall’altro), oltre che sforzo amministrativo (per organizzare e gestire le iscrizioni alle scuole).

A questo punto il Comitato Nazionale Italiano dell’UIA delibera con voto unanime di richiedere l’iscrizione dell’UIA nell’elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative tenuto presso il CNF, quale pre-condizione per la realizzazione di corsi di formazione specialistica orientata all’esercizio della professione nei settori di specializzazione del Diritto dell’Unione Europea e del Diritto Internazionale, da organizzare in forza di Convenzioni da stipulare con il Consiglio Nazionale Forense ai sensi dell’art. 7 DM 12 agosto 2015, n. 144; delega espressamente il Presidente a presentare la domanda di iscrizione nell’elenco delle associazioni forensi specialistiche maggiormente rappresentative di cui all’art. 35, comma 1, lettera s) della legge 31 dicembre 2012, n. 247, ed a stipulare apposite Convenzioni con il CNF e le Università italiane.

Inoltre, i presenti deliberano la nomina di almeno una persona di riferimento per ogni Università “convenzionata”, componenti del Comitato di Gestione (interno) “Progetto Scuola di Alta Formazione Specialistica UIA in Diritto dell’Unione Europea, Diritto Internazionale e Diritti Umani”.

Coordinatore: avv. Carlo Mastellone

A) Corso di Diritto degli Affari e dei Contratti Commerciali internazionali

1. Claudio Coggiatti, LUISS
2. Daniele De Benedetti, Università di Torino
3. Stefano Dindo, Università di Verona
4. Carlo Mastellone, Università di Firenze
5. Raffaele Rizzi, Milano, Cattolica

B) Corso di Diritto della Tutela Europea ed Internazionale dei Diritti Umani

1. Lilia Lucia Petrachi,– Università del Salento, Lecce
2. Fabio Moretti, Università di Venezia
3. Prof. Luparà e Walter De Agostino, Roma III
4. Bruno Micolano, Università di Bologna

Vengono infine inclusi nel Comitato di Gestione Maria Cristina Creti, Corrado De Martini e Marco Gay.

L’avv. Mario Napoli si chiede se sia corretto avere un Comitato di Gestione così numeroso: viene replicato che, per ogni Università, serve almeno un soggetto sul territorio; gli altri membri saranno in ogni caso utili per le relazioni sul campo.

punto 5 odg) Sito Internet Italiano (www.uiacomitatoitaliano.it): l'avv. Guido Lachi riferisce che il sito è in preparazione, tuttavia mancano i contenuti. Il Comitato delibera con voto unanime la creazione di un Comitato di Redazione, nominando i seguenti soci: Guido Lachi, Gianluca Pojaghi, Veronica Dindo, Elena Borsacchi, Silvia Lenzetti, Laura Pibiri, Caterina Coggiatti.

L'avv. Manfredi Burgio ricorda la richiesta di impegno avanzata da Fabio Moretti verso il Comitato Italiano, per sostenere a New York la candidatura di Ginzburg (già proposta) per il *rule of law award*.

Prossima riunione: 22 giugno 2018, orario da definirsi, a Genova (Ordine degli Avvocati) in occasione del seminario di Genova in materia di responsabilità del Tour Operator.

Alle ore 13,00, esauriti gli argomenti all'Odg e nessuno chiedendo la parola, la seduta viene dichiarata chiusa.

Il Presidente

Avv. Aldo Bulgarelli

Il Vice Segretario

Avv. Guido Lachi

ALLEGATO A)

MODIFICHE DA APPORTARE

**AL REGOLAMENTO DEL COMITATO ITALIANO
DELLA UNION INTERNATIONALE DES AVOCATS**

- 1 - Sostituire nel titolo la parola Regolamento con la parola Statuto.
- 2 - All'articolo 2, sostituire le parole "un organismo interno" con le parole "una articolazione su base locale"
- 3 - Sostituire l'articolo 3, con il seguente:
"La sede legale del Comitato Nazionale Italiano è attualmente collocata nella città di, in Via presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di tale città
L'indirizzo della sede potrà esser mutato con delibera del Comitato Esecutivo, che dovrà esser comunicata alla Agenzia delle Entrate italiana"
- 4 – Sostituire il secondo comma dell'articolo 9 con il seguente:
"Il Comitato nomina un Vice Presidente, un Segretario ed un Vice Segretario"
- 5 – Aggiungere un terzo comma all'articolo 9:
"I mandati del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Vice Segretario hanno la durata di due anni e sono rinnovabili annualmente per non più di tre volte"
- 6 – Aggiungere all'articolo 12 un secondo comma del seguente tenore:
"Il Comitato Italiano, nell'istituire la Sezione Regionale, ne stabilisce la sede"
- 7 – Eliminare la prima frase dell'articolo 14 (La Sezione Regionale ha sede presso il Presidente della Sezione Regionale)

ALLEGATO B)

REGOLAMENTO

Regolamento del Comitato Italiano Nazionale dell'Unione Internazionale degli Avvocati – U.I.A.

Art. 1.

i. E' costituito il Comitato Nazionale Italiano dell'Unione Internazionale Avvocati – U.I.A.

Art. 2.

i. Il Comitato Nazionale è una articolazione su base locale dell'U.I.A.

Art. 3.

i. La sede legale del Comitato Nazionale Italiano è attualmente collocata nella città di Firenze, Nuovo Palazzo di Giustizia – Viale Alessandro Guidoni n. 61 – 50127 Firenze, Blocco G – piano secondo, presso la sede del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di tale città.

ii. L'indirizzo della sede potrà essere mutato con delibera del Comitato Esecutivo, che dovrà essere comunicata all'Agenzia delle Entrate Italiana.

Art. 4.

i. Il Comitato ha lo scopo di:

- Promuovere lo sviluppo dell'U.I.A. (l'Associazione) in Italia;
- Promuovere la partecipazione degli Ordini Forensi Italiani e degli avvocati Italiani all'attività dell'Associazione;
- Costituire un punto di riferimento per i membri Italiani nei loro rapporti con l'Associazione ed i suoi direttivi;
- Promuovere la partecipazione degli iscritti alle commissioni di lavoro dell'Associazione;

- Promuovere in Italia la diffusione della cultura giuridica internazionalistica, la difesa dei diritti dell'uomo e dello stato di diritto, i principi deontologici della professione di avvocato condivisi dall'U.I.A.

Art. 5.

i. Il Comitato, per la realizzazione dei propri fini:

- Prepara e tiene costantemente aggiornato un programma pluriennale di sviluppo dell'U.I.A. in Italia;
- Organizza incontri periodici con gli iscritti U.I.A. per discutere con loro dei problemi relativi ai rapporti con l'U.I.A., più in generale, per discutere problemi di rilevanza ed attualità giuridica e di interesse professionale sul piano nazionale ed internazionale;
- Propone relatori italiani per i congressi ed i seminari organizzati dall'U.I.A.;
- Redige e tiene aggiornato un elenco di avvocati interessati all'attività internazionale e lo trasmette al Centro U.I.A.:
- Organizza ogni anno una riunione dei membri collettivi ed individuali italiani;
- Promuove ed organizza colloqui ed incontri regionali tra il Comitato Italiano ed altri Comitati dei paesi limitrofi;
- Promuove ed organizza colloqui ed incontri con le altre Associazioni Italiane dell'avvocatura;
- Partecipa all'attività dell'avvocatura Italiana portando il suo contributo e la sua esperienza anche internazionalistica;
- Organizza seminari e corsi di formazione rivolti agli iscritti ed agli avvocati Italiani.

Art. 6.

i. Il Comitato Nazionale è composto da:

- Un delegato permanente di ciascun membro collettivo;
- Iscritti a titolo individuale operanti nelle varie regioni;

ii. Ogni membro collettivo designa il proprio delegato permanente.

iii. I membri individuali sono nominati dal Comitato Nazionale su proposta del Presidente Nazionale.

iv. Il mandato dei membri individuali ha la durata di due anni ed è in seguito rinnovabile annualmente non più di tre volte.

v. Il numero dei membri individuali non può eccedere il dieci per cento dei membri individuali Italiani iscritti all'U.I.A..

vi. Sono membri di diritto del Comitato i membri del Consiglio di Presidenza dell'U.I.A. e gli ex Presidenti Nazionali.

Art. 7.

i. Il Comitato Nazionale si riunisce almeno tre volte all'anno in diverse regioni del Paese.

ii. Il Comitato Nazionale convoca l'Assemblea di tutti i membri collettivi ed individuali dell'U.I.A. almeno una volta all'anno in occasione del Congresso U.I.A..

Art. 8.

i. Le deliberazioni del Comitato sono prese con il voto favorevole della maggioranza dei votanti.

Art. 9.

i. Il Presidente Nazionale è Presidente di diritto del Comitato Nazionale.

ii. Il Comitato nomina un Vice Presidente, un Segretario ed un Vice Segretario, i cui mandati hanno la durata di due anni e sono in seguito rinnovabili annualmente per non più di tre volte.

iii. I mandati del Presidente, del Vice Presidente, del Segretario e del Vice Segretario hanno la durata di due anni e sono rinnovabili annualmente per non più di tre volte.

Art. 10.

i. Il Presidente Nazionale convoca il Comitato Nazionale prima di ogni assemblea dell'U.I.A. e mette in discussione i punti all'ordine del giorno di detta assemblea.

Art. 11.

i. Il Comitato Nazionale non può impegnare l'U.I.A. dal punto di vista finanziario.

Art. 12.

i. Il Comitato Italiano, su proposta del suo Presidente, può istituire in ciascuna delle Regioni Italiane una Sezione Regionale del Comitato Italiano (la Sezione Regionale), presieduta da un Presidente nominato dal Comitato Italiano, che ne fa parte di diritto. Il Comitato Italiano può revocare in qualsiasi momento sia la costituzione della Sezione Regionale che il suo Presidente.

ii. Il Comitato Italiano, nell'istituire la Sezione Regionale, ne stabilisce la sede.

Art. 13.

i. La Sezione Regionale, di concerto con il Comitato Italiano e seguendone le direttive, promuove nella propria Regione le attività del Comitato Italiano di cui all'art. 4.

Art. 14.

i. Fanno parte della Sezione Regionale tutti gli iscritti all'U.I.A., sia individuali che collettivi, che sono residenti nella Regione. Il Presidente della Sezione Regionale può promuovere la costituzione di un Comitato Regionale formato da un minimo di tre ad un massimo di cinque persone, con il compito di dirigere e coordinare le attività della Sezione.

Art. 15.

i. Ciascuna Sezione Regionale, quando istituita:

- Si riunisce almeno due volte all'anno, su convocazione del suo Presidente;
- Partecipa alle attività del Comitato Italiano tramite il Presidente Regionale e gli altri membri che ne facciano parte, assicurando che la sua attività sia coordinata con quella del Comitato Nazionale;
- Nomina un Segretario;
- Organizza almeno una volta all'anno un seminario o un corso di formazione aperto a tutti gli iscritti agli albi della propria Regione.

Art. 16.

i. Il Presidente della Sezione Regionale, il Segretario e gli eventuali membri dei Comitati Regionali restano in carica per due anni ed in seguito sono rinnovabili annualmente per non più di tre volte.